

Sicurezza stradale, in piazza la lezione che salva la vita

Oltre 230 alunni delle medie
hanno partecipato all'iniziativa



In piazza Libertà. Protagonisti gli studenti

TRAVAGLIATO

■ Pedoni, ciclisti, segnali stradali e prevenzione: per una mattinata piazza Libertà è diventata una vera e propria aula all'aperto sulla sicurezza stradale. A Travagliato oltre 230 studenti della scuola media Leonardo da Vinci hanno partecipato martedì al progetto

educativo «Andiamo sul Sicuro», promosso da A35 Brebemi insieme al Comune, alla Polizia stradale e con il coinvolgimento delle istituzioni locali. Presente all'iniziativa anche parte dell'Amministrazione comunale che ne ha sottolineato l'importanza.

Dalle 8 alle 14 i ragazzi, suddivisi in 12 classi, hanno preso parte a incontri informativi, dimostrazioni pratiche e attività

esperienziali dedicate alla mobilità sicura e alla prevenzione dei comportamenti a rischio.

L'iniziativa nasce infatti con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai valori della responsabilità e attenzione sulla strada e del rispetto delle regole attraverso un linguaggio diretto e coinvolgente capace di parlare ai ragazzi in modo efficace e concreto. Durante la giornata gli agenti della Polizia stradale hanno dunque affrontato i principali aspetti legati alla sicurezza sulla strada: attenzione durante gli spostamenti, corretto comportamento di pedoni e ciclisti, utilizzo dei dispositivi di sicurezza e rischi legati alla distrazione.

Il progetto rientra nel più ampio percorso di sostenibilità e responsabilità sociale portato avanti da A35 Brebemi con Aleatica: in questo contesto, «Andiamo sul Sicuro» rappresenta una delle iniziative più significative rivolte al mondo della scuola e alla formazione civica dei cittadini di domani.

«Educare i più giovani alla sicurezza significa investire sul futuro delle nostre comunità - ha commentato Matteo Milanesi, ceo di A35 Brebemi - Aleatica -. Attraverso il progetto vogliamo offrire agli studenti dei Comuni raggiunti dalla nostra autostrada strumenti concreti di consapevolezza, contribuendo a diffondere una cultura della prevenzione e del rispetto delle regole fin dai banchi di scuola».

ALICE RESCONI

